

ABONAMENTI

In Uffizio a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ROMANISMO
OGGI SUI ORMI UNGARO
LE
da brodo

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgoli, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero TO DI CALCE

Il Ministero davanti al Parlamento (18 aprile).

Oggi il ricostituito o rimpastato Ministero si presenta alla Camera, e a capo dei Ministri nuovi e vecchi si vedrà l'on. Depretis.

Lunga fu la crisi, quindi ben maturato deve ritenersi il rimpasto; e siccome al Presidente del Consiglio, non solo gli amici bensì anche gli avversari attribuiscono rara perspicacia ed abilità parlamentare, noi dobbiamo aspettarci che l'opera sua di ricostituzione del Governo sia consistente e duratura.

Il Paese, nè v'ha chi lo ignori, è stanco di crisi e di partigianeria, e almeno la pluralità degli Italiani si sentono oggi disposti ad accogliere con fiducia il Ministero; anzi, appena ufficialmente proclamato, ad esso si volsero schiette simpatie.

E la Camera elettiva come lo accoglierà? Lo scopo della *larga base*, che fu impulso alla crisi, verrà raggiunto? Dobbiamo sperarlo, poichè altrimenti si sarebbe invano perduto tempo e fatica.

Un Governo di Gabinetto abbisogna della Maggioranza, e noi saremmo contenti che a costituirsi si unissero tutti i liberali elementi della Nazionale Rappresentanza.

Riguardo ai nove Deputati de' Collegi del Friuli, noi abbiamo l'altro giorno detto loro il pensiero nostro ed esternato il sentimento degli Elettori. I quali, e ne siamo sicuri, vedrebbero di cattivo occhio che un loro Rappresentante facesse lega coi dissidenti.

Ai nostri Deputati della Maggioranza creata col famoso voto del maggio 1883, ricordiamo essere sempre Presidente del Consiglio l'on. Depretis, quindi essere il suo nome garanzia di reggimento lealmente liberale. Ai Deputati, che nel 1883 si distaccarono dalla Parte ministeriale, l'entrata di Crispi e di Zanardelli deve garantire che il programma di Sinistra sarà incolume e che nulla verrà trascurato per dare alle Leggi l'intonazione conforme allo sviluppo ordinato della libertà.

Se Depretis, Crispi e Zanardelli oggi si trovano concordi, è probabile che dietro a loro abbia a schierarsi siffatta Maggioranza da non temere gli attacchi di qualsiasi Opposizione. Quindi ora a Montecitorio potrebbe accadere che l'Opposizione sistematica e partigiana a pochi si restringesse, quantunque per sin-

gole Leggi avesse a crescere, non tanto però da soverchiare la Parte ministeriale. E ciò perchè in dati casi, come sempre si vide, v'hanno l'epitafio che parlano e votano secondo la coscienza, sia pur con scapito della disciplina.

Ebbene; forse da oggi potrebbe cominciare alla Camera elettiva qualche conato di Opposizione, ovvero manifestarsi indizi di una Opposizione da costituirsi con diversi elementi pel dualismo costituzionale. E all'effetto probabilmente contribuiranno anche certe proposte finanziarie che il Governo, astretto da necessità imperiosa, dovrà fare sino dal primo giorno. Riguardo alle quali proposte, si rifletta bene prima di osteggiarle, poichè presumibile è che i Ministri proponenti abbiano discusse e ponderate con ogni studio e prudenza. Che se nei particolari ci saranno divergenze, giuste è che dalla pubblica discussione ne vengano correzioni e raddrizzamenti. Ma increscioso sarebbe, qualora, dopo così lungo silenzio, dall'aula legislativa avessero a muovere voci di partigianeria discordia. Per nuove coalizioni d'Opposizione sistematica si aspetti almeno di giudicare il Governo dai suoi atti. E si rifletta soprattutto a quelle necessità sorgenti da ultimo, e che fossero pur altri i governanti, non potrebbero essere disconosciute ed invocherebbero seri provvedimenti.

Giustizia ed aspettazione benevola invochiamo specie dalla Camera elettiva, perchè il Senato diede in ogni tempo prove di senno e di prudente antiveggenza. Quindi il nuovo Ministero troverà nella Camera vitalizia tanto appoggio che valga, in dati casi, a moderare deliberazioni appassionate e a permettere al Governo di guidare con opportune graduazioni il lavoro legislativo.

L'ordine del giorno per la seduta 18 aprile.

Si telegrafa che, per indisposizione dell'on. Bianchini, l'odierna seduta della Camera sarà presieduta dall'on. Maugeronato vice-Presidente. Ed ecco l'ordine del giorno:

Comunicazioni del governo.
Legge postale.
Progetto per il Monumento a Marco Minghetti.

I Deputati a Roma.

Soltanto centocinquanta Deputati erano ieri presenti a Roma, ma ieri sera e questa mattina devono esserne arrivati molti, cosicchè per la seduta d'oggi, prima dopo così lunghe ferie, se ne preannunciano almeno trecento.

Tale follia che doveva riuscire fatale alla madre, colpì dolorosamente al cuore la figliuola la cui bella giovinezza non tornò più a fiorire.

Son dunque niente per mia madre, pensava Noemi; con mio fratello essa tutto ha perduto. Preferisco la morte, a me viva, e mira soltanto a lasciare la terra perchè lui non è più!

La fanciulla fu colta da invincibile malinconia. Queste due donne pie, di carattere dolce ed affabile, vivendo l'una presso l'altra in una intimità cui l'anima non partecipava, passavano spesso le intere giornate senza parlarsi.

Fortunatamente per Noemi, un'altra famiglia, la famiglia Guerio, aveva cercato rifugio per motivi suoi particolari nel villaggio de' Quattro Venti e la signora Marry, buona colla figliuola senza veramente amarla, era contenta che la si distraesse colle relazioni dei vicini.

Una mattina di settembre la signora Marry usciva come il solito dalla Cattedrale. I poveri l'aspettavano nell'atrio. Essi soli, perchè vi erano interessati, sapevano lusingare e trascinare l'esaltazione religiosa di questa donna, di questa madre, che distribuiva loro abbondanti elemosine. La signora Marry, che trascurava altri sacri doveri per chiudersi nell'egoismo della passione, nel suo incurabile dolore, era pubblicamente trattata come una santa da tutti quegli accattati.

Risali le vie tortuose della città salutando qui e là qualche vecchia conoscenza senza tuttavia scambiare parole, temendo con ciò di commettere una infedeltà verso il suo povero morto: dal che rifuggiva con orrore la sua mente.

NOTIZIE DEL MINISTERO.

Ancora nessuna notizia positiva riguardo la nomina del Segretario generali ai Lavori pubblici e agli esteri.

Dicesi che l'on. Gerardi, nominato Segretario alle finanze e sinora strenuo difensore degli interessi agrarii, non concorderebbe con l'on. Magliani riguardo allo sospendere l'abolizione dei decimi dell'imposta fondiaria.

Sabbato in casa dell'on. Depretis si tenne Consiglio de' Ministri, mandandovi a lanto l'on. Coppino. In esso si sarebbe definitivamente deliberati provvedimenti finanziari.

Sua Maestà la Regina ricevette sabato l'on. Zanardelli Ministro di grazia e giustizia.

Sabbato l'on. Mariotti s'insediò qual Segretario generale nel Palazzo della Minerva.

Il generale Bertolè-Viale, Ministro della guerra, rassegnò le sue dimissioni da Gran Cacciatore del Re.

Fu firmato dal Re il Decreto che accentra la direzione di tutti gli affari d'Africa al Ministero della guerra.

Il Ministro on. Coppino continua ad essere indisposto.

Dicesi che il Consiglio dei Ministri, tenuto ieri, abbia approvato le idee dell'on. Bertolè-Viale riguardo l'impresa africana.

Un ordine del Ministro Brin dichiara la marina a Massaua sul piede di guerra.

Nel Consiglio dei Ministri di ieri si concretò la dichiarazione che il Presidente del Consiglio farà oggi alle Camere.

La dichiarazione si assicura che sarà breve. L'on. Depretis darà una spiegazione succinta della crisi e poi assieme al collega Magliani presenterà il progetto di Legge sui provvedimenti finanziari.

Secondo informazioni di buona fonte i provvedimenti avranno un carattere bene definito di provvisorietà, saranno intesi a far fronte alle necessità del bilancio e alla situazione africana.

Il Governo si riserva ulteriormente di dar corso alla Legge per la sospensione dell'abolizione dei decimi di guerra e di cercar nuove diverse risorse per assicurare stabilità e larghezza al bilancio con misure organiche.

Il Consiglio dei Ministri approvò le maggiori spese militari proposte dall'on. Bertolè-Viale, assenziente l'on. Magliani.

Soltanto ieri furono firmati i Decreti di nomina degli onorevoli Mariotti e Gerardi a Segretari generali.

La di lei condotta ispirava ammirazione e rispetto. Un sentimento profondo, grande, eroico, nelle stesse sue esagerazioni, è soggetto degno di studio, merita l'attenzione generale, anche per la sua rarità. Ed era infatti commovente, cosa il veder questa madre venire ciascun giorno sola e di lontano a pregare per figlio.

La signora Marry non era di forme appariscenti, ma una specie di morale grandezza trasfigurava la di lei fisionomia e nobilitava il suo aspetto. Portava l'inverno come l'estate, una veste nera ed un piccolo scialle di lana dello stesso colore ripiegato in più giri attorno il collo. Un cappello pur nero le copriva la testa. L'una delle mani, immobile sul petto, stringeva il libro di preghiera; l'altra, abbandonata lungo la vita, teneva un ombrello costantemente chiuso.

Il suo volto era pallido, magro, avvizzito; gli occhi ardenti, energici e dolci, pareva vedessero già oltre questa terra un mondo migliore. Esprimeva il di lei sorriso ineffabile tristezza, distacco assoluto dalle cose e dagli interessi umani, e del pari un segreto conforto nutrito dall'idea che ogni passo da lei fatto nella vita la ravvicinava al figliuolo. Si capiva chiaramente che questa donna si sarebbe di colpo gettata in braccio all'eternità ov'ella avesse ritenute affatto legittime le nascoste brame. Ma la religione le proibiva simile atto violento; e grazie ad una specie di compromesso della coscienza secondo cui le pareva poter mettere d'accordo le leggi di Dio coi forti desideri del cuore, la povera donna si suicidava lentamente.

Un altro sfrattato.

Massaua, 17. Stanotte il corrispondente Macola, direttore e corrispondente del Secolo XIX, è stato sfrattato da Massaua in seguito alle sue lettere a giornali.

Notizie dall'Asmara dicono che Ras Alula non si dà alcun pensiero del vescovo abissino catturato, nè mostra alcuna disposizione a scambiarlo con Savoiroux.

Briganti?

Da più giorni, scrive il Giornale di Sicilia, in provincia di Messina si parla di una comitiva di ceffi, dalle lunghe barbe, i quali hanno perpetrato vari furti campestri e qualche aggressione. L'altra mattina toccò ad una povera contadina di Mili superiore di essere fermata e derubata di quei pochi centesimi che aveva in tasca.

NEL PAESE DEL MISTERO.

Vienna, 16. Il Tageblatt ritorna sull'attentato contro lo czar a Gatschina che fu smentito. Secondo il giornale l'attentato non fu immaginario. L'ufficiale che dicesi abbia tirato contro lo czar un colpo di rivoltella sarebbe certo Tischenoff-Vassili di 32 anni.

Sarebbe stato impiccato all'indomani del crimine.

Pietroburgo, 16. I nichilisti hanno involato 60,000 rubli, che la Banca dello Stato aveva inviato alla sua filiale in Siberia.

Mosca, 16. In molte pasticcerie di questa città, si rinvennero dei proclami rivoluzionari nascosti nelle scatole di dolci.

Londra, 16. Il corrispondente da Vienna del Daily News menziona la scoperta d'una nuova cospirazione nichilista fra distaccamenti d'artiglieria e del genio, della guarnigione di Radom.

Le lettere indirizzate agli ufficiali, furono aperte, e misero sulle tracce del complotto.

Cracovia, 16. Scrivesi da Varsavia che i contadini polacchi di parecchie località cominciano a rivoltarsi contro i loro padroni; ne uccisero sei in modo crudele senza che l'autorità si sia data pena di riabbracciare i malfattori.

Lo Czar ed i nichilisti.

Vienna, 16. La polizia russa avrebbe sconsigliato lo Czar dal recarsi in Livadia perchè la linea Mosca Sebastopoli è minata in più punti.

Una mina fu scoperta sotto il ponte Donetz, presso Karkow.

È probabile che la famiglia imperiale si imbarchi nel prossimo luglio sulla squadra del Baltico e vada a passare l'estate a Copenhagen.

Il deposito Franco accordato alla città di Venezia con decreto del 1877 venne elevato ora a concessione definitiva.

I lavori dovranno compiersi entro il 1892, compreso il muro di cinta.

La strada ch'ella soleva tenere, come del resto la maggior parte delle altre in questo paese, era stata primariamente tracciata dalle piogge le quali cercandosi una via ed uno sfogo, hanno scavato il terreno dove sono passate, lasciandolo poscia a secco. Nelle vicinanze della città il sentiero corre innestato tra una fila di giardini sovrastanti, le di cui muraglie sporgono in fuori sotto la pressione degli ammassi di terra accumulati dalle acque.

Un po' più lontano, dopo una stretta valle rallegrata dai bianchi muri delle case attorniate da praterie sempre verdi, la strada, per breve tratto rischiarata dal sole, si caccia umida ed oscura nel seno di una collina che viene per tal modo tagliata in due. Là, il primitivo lavoro della natura fu compiuto dalla mano dell'uomo. Le piogge scavando la terra vegetale avevano messo a nudo le rocce e il tufo. Era bisognato uguagliare il terreno, renderlo praticabile anche dopo gli uragani, preservarlo dalle frane. A tal fine i due fianchi della gola trasformata in strada battuta, ebbero il sostegno di folte caspugli e di grossi alberi le cui forti radici, formando valido e inestricabile dorso, consolidavano robustamente il terreno. Intorno intorno rivoletti di campagna facevano deviare per prati le acque del cielo, trattenute poi anche nel loro passaggio ed assorbite da spesse boscaglie con molta intelligenza piantate.

Questa strada infossata cui una regione più ricca avrebbe in poco tempo dato aria e sole, ha in se un fascino misterioso provato dalle stesse persone che vi passano anche due volte al dì. È protetta dalla vegetazione meglio che

Disordine alla Fabbrica C. Pontremoli. — Racconata.

Il momento di po... Scatola. ci giunsero da Sebenico Pasquapali tizie. Durante le feste Pasquapali lite lanciai spezzate del partito croato, hanno commesso ogni specie di violenza, di sopraffazioni e d'insulti a danno dei nostri amici.

Pare che ci sieno stati dei feriti, e forse qualche cosa di peggio.

IN MONTAGNA.

Al Signor EUGENIO FIORIOLI DELLA LENA.

In quest'eremo pacello ove più ride La silvestre natura al puro cielo; Ove un raggio di sol squarcia e divide De' notturni vapori il fitto velo;

In quest'umile poggio ove d'argento Sembrano i fiori ai mattutini fiati, Ove s'alzano i forti alberi al vento, Quasi enormi pinacoli dorati;

Te, o fanciulla, scordai perchè improvviso Parli al mio core l'universo intero, Te, o fanciulla, scordai perchè un sorriso Sol di Natura, è più del tuo, sincero.

Qui, nel silenzio della cheta villa Son belli i sogni ed innocente è il core, Qui tutto è pace e verecondo brilla Custodito ne' sguardi un santo amore;

Qui, se la notte mestamente scende A scoprire le pie valli e i prati, Una povera squilla l'aria fende. A pregare per bimbi addormentati,

E la tenue sua voce via lontano Si diffonde con blando ondulamento, Eco s'ave dell'affetto umano Raccolto in una prece e in un lamento.

Te, o fanciulla, scordai per un romito Fior di viola tra le siepi ascose, Te, o fanciulla, scordai per l'infinito Senso di calma e d'immortal riposo;

Per un canto gentil che a me narrava Una storia d'amor, viva, gigante, I tuoi vezzi, o fanciulla, io pur scordava Ioscordava i tuoi baci e il tuo sembiante.

Quella storia di amor potente e cara Con la brezza notturna sen veniva, Era un grido angoscioso, era un'amara Nota di pianto e di malinconia:

« Là nella fossa spalancata e nera M'apre le braccia l'agognato oblio, A te mi rendo madre mia primiera A te ritorno sempre interito Iddio.

Nella terra che il sol bacia e feconda Atomo o spirito io rivivrò con lei; Spunterà con i fior l'anima gioconda, Spunteranno coi fiori i sogni miei. »

Oddone Rossi.

non potesse fare una doppia fila di muraglie, e le sue pareti, invece di gonfiarsi con perpetua minaccia di scoppiare, formano per lo contrario un bellissimo arco nel cui sfondo fa capolino l'azzurra volta celeste. Lungo queste pareti irregolari, in certi siti la terra crepolata cade in minuta pioggia come la sabbia che vien giù dai fori del polverino; si solleva, dopo caduta, in piramidi sferiche che tosto ricadono e vanno disperse in polvere. Grossi rami sporgono qua e là, simili a quegli enormi uncini di ferro che si vedono nelle antiche prigioni. Ad intervalli vengono fuori inoltre delle radici più piccole che allacciano zolle rotonde di terra indurita e paiono da lontano altrettante corone religiosamente appese ai fianchi della cappella.

Un'aria fresca, il silenzio del sepolcro regnano in questa buca, turbata appena dai rumori della vita che rigogliosa si diffonde al di sopra: se in quel luogo il corpo crede di appartenere alla tomba, l'anima si espande liberamente; gli occhi contemplan le masse verdi dalle numerose gradazioni in nero, in rosso, in bruno; la mora del rovo, il frutto del prugno selvaggio e della rosa canina, le bacche dell'agrifoglio e del sorbo. La luce penetra a mala pena in questo bizzarro intreccio, in questo assortimento di rami e di foglie che, scosse dal vento, rumoreggiano, si ravvicinano, si urtano e confondono le loro voci all'armonia dei grandi alberi attraverso i quali i canti degli uccelli risuonano come fanfare.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

I DEBITI D'ONORE,

ROMANZO.

PARTE PRIMA.

CAPITOLO I.

Alla morte di suo figlio, distrutto dalle orgie parigine, la signora Marry fece voto di recarsi tutte le mattine ad ascoltare la Messa nella Cattedrale.

Questa signora s'era ritirata a Quattro Venti, villaggio a due chilometri dalla città. Era vedova e ricca; le restava ancora una figlia, e dagli amici e dallo stesso suo confessore le furono fatte mille obiezioni circa quel voto che, dicevano, offendeva Dio.

Fare una corsa simile, alla prima luce del dì, senza toccar cibo, malgrado il freddo e le nebbie e l'umidità, era voler andare incontro alla malattia, alla morte. La religione opponevasi quindi ad un atto in apparenza da essa medesima consigliato, e che si copriva col manto della pietà.

Invece la signora Marry anelava di seguire il figliuolo nella tomba e minava la propria salute robusta con privazioni ed imprudenze d'ogni fatta. L'anno precedente, un giorno che la terra era gelata, Noemi Marry si accorse, al ritorno della madre, che essa aveva fatto la strada a piedi nudi, celando la pericolosa mortificazione sotto una lunga veste a strascico. La giovanetta si gettò al collo della madre, pianse, la supplicò di vivere e ne ottenne soltanto promessa che non avrebbe più affrontato a piedi scalzi il terreno gelato e le pietre fredde della Chiesa.

Il "Venezia" trovato.

Un telegramma di Saletta.

Il Venezia fu trovato da un piroscalo inglese e da questo fu rimorchiato a Suez.

Un telegramma del generale Saletta al Ministro della guerra spiega gli incidenti del fortunoso viaggio.

Suez, 16, ore 1.15 ant. — Secondo quanto partecipavo a V. E. con telegramma da Suez 4 correnti, salpavamo sul Venezia a mezzogiorno del 5 per Massaua. I giorni 7 ed 8 essendo scoppiati alcuni tubi della caldaia, la velocità del legno dovette essere ridotta. Il comandante dovette per guadagnare 15 miglia di cammino uscire a ponente dalla rotta ordinaria per abbreviare il viaggio con rettilineo verso la metà di questa alla longitudine 39° 0' Est e latitudine 19° 0' Nord. A mezzogiorno e mezzo del 9 ruppi l'asse dell'elica e restammo in balla del monzone S. E., e l'azione delle vele riuscendo inefficace, anziché avvicinarsi alla rotta, fummo spostati al Nord-Ovest.

Il 10 e la notte successiva, poco vento favorevole ci avvicinò alla rotta ordinaria dei legni.

L'11 alle ore 8 ant. fummo scorti ed avvicinati dal piroscalo inglese *Bretwald* diretto a Newcastle proveniente da Bombay, dichiarò di non potere rimorchiarci né a Suez né a Massaua bensì a Suez. Accettammo non potendo più il Venezia governare, né potendosi far fidanza in incontri più favorevoli. Il 12 alle ore tre pom. il *Bretwald* ebbe un'avarie alla macchina che costrinse all'immobilità i due legni fino alle 9 e mezza. Al ritorno a Suez non ebbero possibilità di trasbordare sui piroscali diretti ad Aden. Segue rapporto. Saletta.

Delizie spagnuole.

Madrid, 16 I giornali di Barcellona raccontano che alcuni pellegrini recatisi al santuario di Gariquella, arrivati alla stazione di Figueras, presero a cantare inni carlisti e a gridare: Viva il re, viva il Papa!

I liberali presenti risposero gridando: Viva la repubblica.

Ne seguì una collisione e si scambiarono sassate da ambe le parti.

Furono rovesciati gli stendardi, e finalmente i pellegrini furono costretti a ritirarsi. Uscirono dalla stazione a due a due ed attraversarono la città tra una folla ostile e tumultuante.

Una cartuccia di dinamite esplose contro la porta della casa del sindaco di Cornas in Provincia di Orvieto.

Distrusse una galleria e parecchie finestre. L'autore dell'attentato è ignoto.

Telegrafasi da Siviglia che un proprietario è stato fatto prigioniero da una banda di malandrini che domandò alla famiglia un riscatto di 55,000 pesetas, che venne pagato.

Il proprietario ritornò ferito per i mali trattamenti e le percosse ricevute.

Madrid, 17. Una cartuccia contenente materia esplodente con miccia accesa fu scoperta inserita nella scala particolare del ministero dei lavori pubblici.

Potè esser spenta prima dell'esplosione. L'autore dell'attentato è sconosciuto.

Gli italiani in India.

Scrivono da Calcutta in data del 26 scorso che la colonia italiana colà stabilita commemorò il 23, nella chiesa di San Tomaso, i caduti di Dugali.

La mesta cerimonia ebbe luogo ad iniziativa del nostro benemerito console generale, comm. Giovanni Gallian, e furono raccolti circa 400 franchi per le famiglie dei morti e feriti.

In questa occasione venne dettata, da un nostro connazionale, l'epigrafe seguente:

Voti e preghiere — A Dio Ottimo Massimo — Presente nei misteri eucaristici — Onde — Ai caduti di Dugali — Italianamente prodi — Arrida — L'immortalità del trionfo — E l'omaggio costante — Delle balde generazioni future — Preparando — Alla patria lontana — Dolente mai protrata — I giorni della vittoria.

Il signor D. Miculachi, greco, ha mandato 100 franchi al nostro console per le famiglie dei caduti.

Ras Alula si dispone ad attaccarci?

Telegrafano da Parigi, 15:

Un dispaccio da Massaua al *Journal des Dats* annunzia che gli avamposti di Ras Alula si sono avanzati fino a Meshali, ad una distanza di due giornate di marcia da Morikullo.

Ras Alula è alla testa di 25,000 abissini, e sta preparando un attacco contro le truppe italiane.

La notizia non proviene da fonte sicura e va per ciò accolta con riserva.

Da Filadelfia telegrafano al *Times* che la spoglia di Lincoln, che da anni era tenuta nascosta a West Springfield, nello Stato d'Illinois (Stati Uniti) per timore che venisse violato il sepolcro, è stata trasportata nella tomba che è sotto il monumento a Filadelfia. (Lincoln fu assassinato in teatro a Washington il 15 aprile 1865).

CRONACA PROVINCIALE

Un museo a Dardago.

Non si creda che con questo titolo io voglia scherzare. Nossignori! A Dardago c'è davvero un museo, proprietà del signor Vincenzo Bastianello.

Quanti capitano in detto paesello, possono ricorrere alla cortesia del predetto signore, e vedranno come si troveranno soddisfatti. Io sono andato l'altro giorno, e venni via contento per le accoglienze ricevute da quel vero gentiluomo, e meravigliato delle tante e straordinarie cose vedute.

Non si tratta di una raccolta di spicciatelli, ma di un emporio artistico di antichità e di rarità.

Appesi alle pareti, vedendosi bellissimi quadri, alcuni dei quali, dal proprietario, dubitativamente vengono raccomandati come fatture del Raffaello, del Tiziano e del Guido Reni.

Su tavoli, in bell'ordine, trovansi disposti molti oggetti raccolti negli scavi di Pompei; una grande quantità di porcellane di fabbriche inglesi, cinesi, greche e turche; calzature di tutti i costumi e di tutte le nazioni; oltre tre mila monete di metallo, dal ferro all'oro più brillante, o raccolte in un album, una invidiabilissima collezione di monete cartacee; moltissime medaglie di ogni sorta d'imperatori, re, pontefici e santi; un numero considerevole di chiavi antiche, fra le quali una non mi ricordo bene di che forza; sigilli di Principi e di Repubbliche; un'infinità d'incisioni, di lavori, d'intaglio, di minerali e via dicendo.

È da sapersi che l'infaticabile raccoglitore, che ora gode meritatamente il riposo dovuto ai lavoratori di buona fede, è stato un viaggiatore numero uno. Esso ha visitato tutte le parti del mondo, e fu persino nelle regioni dell'aria con gli aerostati.

È sempre imperioso il bisogno di seguire studiosi e scienziati, ed oggi è un vero erudito lui stesso.

Della sua vita potrebbe contare di molte, di curiose, d'interessanti. Ma chi sa se la sua modestia gli acconsentirà di metter giù la sua autobiografia? Per fermo che meriterebbe meglio che quella di certi gonfianvuole, che, veduta Marino, dicono come se avessero conosciuta Roma e Toma.

Il signor Vincenzo Bastianello è nativo di Dardago.

Ha tre fratelli. Uno è proprietario dell'hôtel Brighton di Parigi; un altro è un valente scultore, premiato per suoi lavori all'esposizione di Londra; il terzo finalmente, ingegnere meccanico, è inventore d'una carabina a 5 colpi, assai lodata da Vittorio Emanuele e dal cessato ministro della guerra.

Si capisce che i signori Bastianello sono uomini intraprendenti e di molto ingegno. Ed il signor Vincenzo, nel mostrarmi i ritratti dei suoi fratelli, m'ha parlato di loro colla massima tenerezza, dando a vedere che s'egli ha la mente sempre occupata nel suo museo, conserva però sempre rigogliosi i santi affetti del cuore. (Dal *Tagliamento*)

Funerali di Stefano Fenoglio.

Prata di Pordenone, 16 aprile.

I funerali resi oggi al compianto professor Stefano Fenoglio riuscirono imponenti, solenni, commoventissimi.

Verano accorsi da Treviso, da Pordenone, da Venezia, da Udine, da altre città numerosi gli amici e i colleghi del defunto e molte rappresentanze con corone.

Degli ospitali di Venezia, di Udine, di Treviso erano medici e chirurghi primari e secondari.

Una folla commossa seguiva il feretro, presso al quale parlavano tessendo l'elogio del defunto il cav. Kiriaki per la famiglia, il cav. Calza per l'Ospedale di Venezia, l'avvocato Brusoni, il dottor Maillet per gli aggiunti e secondari dell'Ospedale di Venezia ed i professori Franzolini e Celotti primari dell'Ospedale di Udine.

Specialmente numerosi gli amici di Venezia. Tenevano i cordoni del feretro: l'ass. Gosetti, il dott. Calza, l'avv. Feder, l'avv. Wassermann, il signor Brunetta rappresentante il municipio di Prata di Pordenone e il sig. Valsassori di Padova, parente del defunto.

Tra le corone notiamo quelle inviate dall'Ospedale di Treviso, dall'Ospedale di Pordenone, dall'Ospedale di Venezia e dalla Società degli Infermieri di Venezia, portate da due infermieri, una grande in metallo delle Loggie Massoniche di Venezia, una della famiglia De Daverio e molte altre.

Numerosi i ceri mandati da famiglie d'ogni parte del Veneto.

Arte e beneficenza.

Spilimbergo, 16 aprile.

Per iniziativa di alcuni buoni giovani e gentili signore, ebbe luogo domica

scorsa in questo Teatro Sociale una rappresentazione drammatica a beneficio del terremoto nella Liguria.

Numeroso fu il concorso; si raggiunse la somma di L. 108 lorde che è tutto dire.

È inutile accennare che i debuttanti hanno incontrato la simpatia del pubblico e che gli applausi furono frenetici.

Visita.

Il signor G. Delnegro, presidente effettivo della Società operaia di Spilimbergo, delegato dal Consiglio direttivo della Società stessa, fu a Gorizia giovedì scorso a riverire il signor cav. Giacomo Ciconi nob. de Moncecon benemerito Presidente onorario di quella Società.

Per l'igiene.

Pordenone, 17 aprile.

L'anno di grazie (?) 1886, ha lasciato i suoi tristi ricordi a Pordenone, e chi non fu preso da timore e stette saldo al suo posto, non si dimenticherà giammai le tristi giornate di luglio.

Ebbene, nei momenti della paura, si pensava di sventare Pordenone, di fare una polizia generale, severa, di rendere l'industria città nostra più igienica.

Passata la festa, gabbato lo Santo; al giorno d'oggi ci troviamo in uno stato di cose, dal lato igienico e dell'edilizia, veramente indecoroso — per non dire schifoso addirittura.

Volete fatti? Ecco mi pronto a servirvi.

Camminata dal Vicolo delle Acque, quel famoso Vicolo centro delle passate sventure e lì troverete una piccola *musigna* come la chiamiamo noi, dalle quale sortono certi odori di muschio... talmente grati che lo stomaco si ribella.

Un po' più avanti vedrete scaturire a rigagnoli acqua putrefatta con puzzo di *baccalà* e figuratevi che questa delizia dura da quattro a cinque mesi.

Non parlo poi di certi ammonitichiamanti di roba fina.

Dal Vicolo delle Acque passate ai due Vicoli del Cristo, al Vicolo che conduce in Piazza del Mercato ecc. e vi assicuro che un addetto alla Commissione sanitaria ci avrebbe il suo da fare.

Non bastando tutto ciò, ogni terzo giorno avete lo sgradito incontro d'una botte tirata da due buoi. Sapete cosa è la botte? La botte è un strumento che serve a levare l'orina dai vespaiani monumenti. Ma il lavoro si deve fare di giorno, perché di notte il libero passeggiante non può godere i profumi.

La morte repentina avvenuta in Udine del signor Pietro Sam di Pordenone ha lasciato il più profondo cordoglio nell'intera cittadinanza, inquantochè l'estinto era benemerito da tutti mercè la docilità del carattere e l'integrità dei costumi.

Morì in giovane età, lasciando nello strazio la moglie parenti ed amici.

Fra operai francesi ed italiani.

Marsiglia, 17. Il prefetto ricevette una delegazione di operai francesi del porto che sono disoccupati e che parlarono della deplorabile loro situazione dopo che gli stranieri sono dappertutto occupati. Accennando ai recenti tentativi degli italiani per indurre i loro compatriotti ad abbandonare il lavoro del porto, i delegati affermarono che tali tentativi si estenderanno anche alle fabbriche ed officine degli altri cantieri.

Il prefetto assicurò i delegati della sua premura ed esortò gli operai alla calma dicendo che farà tutto il possibile a loro riguardo entro i limiti della legalità.

La delegazione riferì ai numerosi operai del porto che stazionavano dinanzi la prefettura il risultato del colloquio.

Parigi, 17. Secondo il *Temps* i fatti di Marsiglia assumono un carattere grave.

Il console italiano scambia telegrammi col suo Governo, il quale vorrebbe provvedere, rivolgendosi direttamente al Governo francese.

Gli operai italiani si lagnano che gli operai francesi li sostituiscano talora per mezza giornata ad insaputa dei padroni e ne siano molestati.

Però le lagnanze furono presentate con calma.

La Francia e l'Italia.

La *Liberté* pubblica un articolo intitolato: «La Francia e l'Italia», nel quale dice sperare che la nuova alleanza italo-tedesca rimarrà lettera morta, la Francia non minacciando l'Italia e la Germania.

Conclude: «Dopo gli immensi servizi che rendemmo alla causa italiana non cessammo di essere per gli italiani dei veri amici. Amiamo sperare che essi non cesseranno di essere tali per noi.»

Bando alla lingua francese.

Metz, 14. Un'ordinanza della polizia vieta l'uso della lingua francese nei manifesti e negli avvisi, che si affiggono sui muri delle strade.

Qualunque trasgressione a tale ordinanza verrà punita con multe da 100 a 1000 marchi.



Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 17-4-87 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.

Barometro ridotto a 10° alto metri 118.1 sul livello del mare	758.0	757.2	758.9
Umidità relativa	37	32	41
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	S	SE	S E
Velocità chi.	1	3	14
Termom. centigrado	7.7	10.3	6.1

Temperatura massima 12.1 minima 3.8 all'aperto 2.7
Giorno 18 alle 9 ant. barometro a 758.0 umidità relativa 27 temperatura 7.4 minima esterna nella notte 17-18: 2.0. Stato del cielo, brina e gelo

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 4.40 pom. del 17 aprile 1887.

Continua pressione alta sulla Manica 780: minima all'estremo nord, della Scandinavia. In Italia pressione alta notevolmente a nord, Belluno 771, Palermo 763. Ieri pioggia generale sull'Italia superiore pioggia all'estremo sud del continente in Sicilia. Stagnare cielo nuvoloso in tutta Italia, piovoso in Sicilia, venti da freschi a forti del 1.0 quadrante a nord, del 11° a sud: Mare agitato.

Tempo probabile:
Venti da freschi a forti del 1.0 quadrante a nord, venti da predominio del 1.0 quadrante altrove. Cielo nuvoloso e piovoso specialmente a sud.
Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Croce Rossa.

Sub Comitato di Sezione di Udine.

XVII Elenco di sottoscrizioni.

Azioni temporanee: Municipio di S. Maria la Longa azioni 1, Municipio di Vivaro (Maniago) 2. Totale a tutt'oggi. Sottoscrizioni N. 408, azioni perpetue N. 32, azioni temporanee N. 411.

La Presidenza invita tutti coloro che si sono gentilmente incaricati di raccogliere le sottoscrizioni e che possedessero tutt'ora qualche scheda firmata, a volerla tosto rimettere al Presidente del Comitato co. Antonino di Prampero.

Chiamata alla Leva militare del giovani nati nel 1867.

Il Ministero della Guerra ha ordinato che i Consigli di Leva siano convocati per il giorno 12 maggio p. v. onde proclamare l'apertura della Sezione ordinaria della leva dei giovani nati nel 1867 e che l'estrazione a sorte s'incominci indistintamente in tutti i distretti il giorno 11 giugno venturo in modo da essere ultimata con l'11 luglio successivo.

Le sedute dei Consigli di Leva per l'esame e definitivo arruolamento degli iscritti principieranno col 22 Agosto e si chiuderanno il successivo 22 Ottobre.

Il Manifesto che pubblicherà la R. Prefettura conterrà avvertenza agli aspiranti al volontariato di 1 anno che dovranno presentare la loro domanda prima del 31 maggio p. v. altrimenti non saranno ammesse e decadranno dal diritto di contrarre tale arruolamento.

Banchetto militare.

Un giorno di questa settimana, avrà luogo un banchetto militare nello stabile di proprietà del sig. Giov. Maria Rizzi dei Rizzi, a cui prenderà parte il Generale, tutti gli ufficiali e sott'ufficiali di stanza in Udine, in numero di circa 160. Durante il pranzo, suonerà la banda militare.

Teatro Minerva.

Scelto e numeroso pubblico assisteva ieri a sera alla rappresentazione della *Fedora*.

Molti applausi dal principio alla fine del dramma alla signora Teresa Boetti-Valvassura che sa estrarre come meglio non si potrebbe il carattere della protagonista, ottenendo effetti drammatici tali da lasciare nella mente di chi l'ascolta indimenticabile ricordo.

Un ottimo Loris Ipanoff fu l'egregio artista sig. Enrico Cuneo.

Dopo il dramma ci voleva la nota allegra e quella fu procurata dall'egregio artista sig. Leopoldo Vestri, che nello scherzo comico *Un buffo a spasso*, diede un bel saggio della versatilità del suo ingegno.

Questa sera, alle ore 8 1/2, serata a beneficio dell'artista brillante Leopoldo Vestri con il seguente variato e brillante trattenimento:

1. *L'importuno e l'astratto* commedia in tre atti di F. A. Bon.

2. L'opera *Ruy Blas* concentrata nel vuoto. Parodia comico-musicale in un atto scritta per l'attore Leopoldo Vestri.

3. *La Marionetteide*. Scena comica nuovissima.

4. *I due suonatori ambulanti*. Bizzarria comico-musicale in un atto.

Recita fuori d'abbonamento.

Corte d'Assise.

FORNARI LADRI.

Il debutto di un padrone di forno — Giuliani Ferdinando di via Prachiuso, che ha negozio dirimpetto quasi alla Caserma di Cavalleria a San Valentino. Accusati: Padovani Giuseppe fu Antonio d'anni 30, marito a Luigia Minotti, nato e domiciliato in Udine; Stefanutti Giuseppe di Giovanni d'anni 33, marito di Corona Moro, pure nato e domiciliato in Udine; Romanelli Alessandro, nato anch'esso e domiciliato in Udine.

Dice l'atto di accusa che «abusando della fiducia necessaria che in essi doveva riporre il principale, in diverse riprese ed in epoche antecedenti il 27 settembre u. s. gli rubarono pane e farina per un valore superiore alle lire 100. Di più il Padovani si trattenne lire 108 che nell'interesse del proprio padrone Giuliani Ferdinando aveva esatto da diversi avventori del negozio».

«La prova della colpevolezza dello Stefanutti e del Padovani e del Romanelli risulta dalle parziali confessioni dello stesso Padovani, dalle sue incolpazioni a carico dei correi, dalle dichiarazioni del danneggiato Giuliani, il tutto in armonia alle altre risultanze processuali. Perciò erano tutti e tre accusati di furto qualificato.

Il processo, si svolse sabato, con un affollato concorso di popoli. Le risultanze processuali non portarono nuova luce. Il Padovani si confessava autore del furto in danaro (lire 108 ch'egli si faceva pagare dagli avventori del Giuliani Ferdinando); ma quanto agli altri, si tenevano in generale sulla negativa.

Il verdetto dei giurati ritenne provata la colpevolezza del Padovani Giuseppe che fu condannato a tre anni e due mesi di carcere; e dello Stefanutti Giuseppe condannato a tre anni di reclusione e tre di sorveglianza, come quello che già ebbe a subire altra condanna.

Il Romanelli fu assolto. Avvocati difensori erano: Forni, Battacchi e Caprellani — quest'ultimo per la prima volta oratore alla Corte d'Assise.

Gite primaverili.

Veramente, il freddo è pungente, più da stagione autunnale che da primaverile; con tutto ciò le gite primaverili s'inaugurarono ieri.

A Tarcento si raccolsero, all'albergo De Colle, una comitiva di alpinisti. Anche il prof. Occioni Bonaffons approfittò del sole di ieri per fare una scappatina a Udine e poscia a Tarcento coi vecchi amici che sempre lo ricordano.

Deputati e Senatore.

Il Senatore comm. Picciole è partito per Roma, onde prender parte ai lavori parlamentari.

L'onorevole Solimbergo fu assai tardi sabato, e ieri è partito per Roma.

Si crede che l'on. Marzin non potrà recarsi a Roma oggi, per essere appena — e non interamente ancora — ristabilito da grave indisposizione.

Circo equestre Zavatta.

Questa sera, alle ore 8, ultima rappresentazione, con grande e variato trattenimento.

D'accordo con tutti in materia economica agraria amministrativa — La questione del giorno anche a San Spirito.

L'ultimo numero del *Frigoli*, precisamente come l'ultimo numero della *Patria del Friuli*, si occupò di materia estranea alla politica, ma d'interesse provinciale. Alludiamo alla ristampa della Relazione della Commissione della Società agraria friulana: riguardo la peregrinazione fondiaria in Friuli.

L'ultimo numero del *Giornale di Udine* riproduceva un articolo riguardante il sorgo ambrò e le succherie agricole, con annotazioni originali.

Su questi argomenti possiamo essere tutti d'accordo; quindi uniamo il nostro voto, che è quello d'un ignorante, al voto savio e competente dell'esimio V. perché i nostri industriosi possidenti facciano una coltivazione sperimentale anche del sorgo ambrò. Questo sorgo può adoperarsi tanto come foraggio quanto per la succheria e distilleria.

Sabbato a S. Spirito erano affaccendati per la questione del giorno, che per que' messeri è la condizione del postefice, la sua libertà e la sua indipendenza. E infatti l'argomento, a questi giorni, era discusso da parecchi Giornali in risposta a certi articoli degli organi del Vaticano.

L'articolista di S. Spirito si fa forte di discorsi o scritti del Senatore Cadorna, del Deputato Toscanelli e di opinioni recenti della *Gazzetta d'Italia*. Ecco, poi, se la prende col buon *Giornale di Udine*, che ricanta sempre lo stesso ritornello e dà il titolo di *imbicilli* a chi non la pensa come lui.

In questa baruffa noi restiamo neutrali... e tanto più che la *Riforma*, organo officioso dell'on. Crispi, proprio sabato proclamava che, riguardo alla questione, era preferibile lasciarla come sta oggi, abbandonando al tempo la cura di maturare qualche cosa di meglio.

Milizia comunale.

Mercoledì, giovedì, venerdì e sabato della scorsa settimana ha fatto le sue prove la milizia comunale; — giovani del Comune di Udine appartenenti alla prima, seconda e terza categoria dell'esercito.

La prova consistette nel montare la guardia alla polveriera, alle carceri, la Finanza.

Furono chiamati in numero di venti al giorno e prestarono servizio alle sole ventiquattro ore.

Non sappiamo se la prova diede risultati soddisfacenti.

Sotto le armi.

Richiamati sotto le armi della classe 866 cominciarono a presentarsi venerdì nostro Distretto. Essi hanno fatto già tre anni di servizio militare, e dovranno adesso altri sei mesi. Molti di essi sono già ventiquattrenni. Crediamo saranno mandati alle grosse manovre per riempire i vuoti cagionati dalle passate o future spedizioni in Africa.

Da Massaua.

Abbiamo letto una lettera d'un sergente della 4.ª Compagnia del 76.ª reggimento lo scorso marzo da Udine per l'Africa. La Compagnia si trova al forte Abdelkader. I soldati tutti sono di buon umore e trattati molto bene quanto al vitto.

Un grosso affare.

Parlasi da ieri di un grosso affare che avrebbe rilevato un noto industriale della città. Egli avrebbe rilevato l'estesissimo podere in quel di Comacchio, al quale già gravano lire due milioni quattrocentomila lire di ipoteche.

Il tempo probabile.

Il pronostico è breve. Tempo sereno, ma freddo.

Ringraziamento.

Mi sento in dovere di esprimere pubblico ringraziamento alla Onorevole Direzione delle Assicurazioni Generali — Venezia — per la gentilezza e generosità colla quale meco trattarono in occasione di mia recente domanda di indennizzo danni per disgrazia accaduta. In causa di protratta tensione di forze nello esercizio mio professionale fui colto da lumbagine traumatica. Avevo lasciato trascorrere, per mia incuria, il tempo tassativamente utile per la domanda di indennizzo, e ne vena quindi perduto legalmente ogni diritto; nondimeno richiesi in via di convenienza un indennizzo per l'ultima parte della mia parziale inabilità al lavoro, e fui integralmente indennizzato. Il fatto non abbisogna di commenti, si impone per concludere, che se assicurarsi per le disgrazie accidentali è cosa provvida e buona, diventa vero provvedimento ed ottima quando si faccia con Società che come questa delle Assicurazioni Generali, dimostra in pratica siffatta correttezza e generosità.

Dr. Fernando Franzolini.

Al nostri giornali.

La scienza ha potuto riandare tutta la lunga storia della vita; essa ha conquistato a palmo a palmo il buio regno delle trasformazioni umane, ha frugato nell'animo le nostre sensazioni, ha mirato con esattezza matematica la verità del pensiero, ma non è riuscita ad alzare un solo lembo di quel denso velo che ricopre il mistero della creazione. Da ciò grandi incertezze nel curare tutte le malattie che affliggono i bambini, le quali, in gran parte, noi crediamo ereditate dai genitori. Ma chi vede la sua prole assalita da quei misteriosi mali, che spesso non spiega, eppure la scienza, come abbiamo detto, non mette tempo in mezzo e ricorre alla cura del Liquore di Parigina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato dal figlio Ernesto unico erede, e indovinerà il male per il quale i bambini non hanno risposta. E questo male le cui volte sarà la scrofola, la rachitide, l'infantilismo, la sifilide ereditaria, che la Parigina caccia radicalmente mettendola in fiore tante giovani esistenze. — La Parigina si vende L. 9 bott. intera, L. 5 la mezza al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in Gubbio (Umbria) che ne fa le spedizioni franche senza aumento di spesa.

Deposito in Udine presso la farmacia di Bosero Augusto e Filippuzzi-Giamani e la farmacia Alessi diretta da Andrea Luigi.

VOCI DEL PUBBLICO.

Alla banda ieri sera.

Abbiamo assistito alla musica, e non possiamo a meno di tributare un meritato elogio al veramente distinto signor maestro Lopes che vi fece udire un nuovo lavoro, la Sinfonia « Gioia dolente » che a tutti piacque e fu da tutti applaudita.

Dire dei singoli meriti di questa nuova composizione, ci tirerebbe troppo in lungo, e non potremmo che parlarne completamente; ci basti dire che il melodato pezzo di musica rivela il genio e la fervida fantasia del bravo maestro, il quale a sua volta istruì molto bene i musicisti che interpretarono egregiamente il suo lavoro.

Capano.

Luce elettrica.

La luce elettrica pare che incontri delle difficoltà a farsi strada e noi che fortunatamente non siamo fra quelli che primi vollero sperimentarla, dobbiamo far tesoro delle condizioni altrui per guidarci a norma dei casi.

La Gazzetta di Treviso del 15 corr. porta questa notizia:

Ci si dice che la inaugurazione della luce elettrica, che doveva aver luogo — e questa volta pareva positivamente — domenica prossima 17, sia stata rimandata ancora a tempo indeterminato, essendosi resi necessari altri lavori, che crediamo di poca entità. E certo che nessuno prevedeva tanti e così prolungati ritardi, ma è doveroso pensare la installazione di un nuovo sistema illuminante esigere tanto e tali opere da sorpassare sempre il tempo primitivamente stimato sufficiente a compierlo.

Ad ogni modo speriamo che questo debba essere l'ultimo definitivo ritardo.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 10 al 16 aprile 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femm. 14
morti » 2 » 1
Esposti » 2 » 1
Totale n. 29

Morti a domicilio.

Anna Donada-Zirillo fu Giuseppe d'anni 70 rivendugliola — Antonio Misio fu G. Batta d'anni 62 linaio — Pietro Giorgino di Giuseppe di mesi 7 — Rosa Roscatti di Giuseppe d'anni 18 sarta — Luigi Cecutti di Pietro d'anni 4 e mesi 8 — Luigi Piu di Lodovico di anni 2 — Maria della Vedova-Schiani fu Giuseppe d'anni 33 casalinga — Luigi Floreano di Filippo di anni 1 e mesi 8 — Maria Goriuzio fu Pietro d'anni 2 e mesi 7 — Elisabetta Tavagnutti-Billich fu Michele d'anni 74 modista — Maria Coranig fu Gius. d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Sturlo fu Gaetano d'anni 74 infermiere — Francesco Venturini di Antonio di mesi 1 — Pietro Saa di Andrea d'anni 36 possidente — Ugo Oddo di Giovanni d'anni 3 e mesi 7 — Francesco Duplessin fu Antonio d'anni 76 possidente.

Morti nell'Ospedale Civile.

Vittorio Gatto fu Luigi d'anni 20 — Lucia Pinotti-Zuratti fu D. menico d'anni 64 contadina — Antonio Passione di giorni 17 — Osvaldo Domagana fu Antonio d'anni 37 agricoltore — Antonio Buttazzoni di Angelo di giorni 13.

Totale N. 21.

Matrimoni.

Emanuele Grinovero iscrivente postale con Maria Benvenuti sarta — Valentino Sabbadini muratore con Caterina Michelutti tessitrice — Osvaldo Linda sarto con Elisabetta Berola cameriera — Luigi-Vittorio Cominotto tappezziere con Italia Rioli sarta — Francesco Campanotto agricoltore con Luigia Modonutti contadina — Luigi Facci possidente con Angela Pontelli casalinga — Giovanni Bulfonni fornai con Grazia Negro casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Esposte nell'Albo Municipale.

Giuseppe Calligaris agricoltore con Luigia Visentini sarta — Pietro Gescchia muratore con Santa Zilli contadina — Giuseppe Cantero agricoltore con Teresa Casarua contadina — Giovanni Mungano arrotino con Anna Galuzzi setaiuolo.

Amministrazione delle Poste.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio 1887.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,433,245
Libretti emessi nel mese di febbraio » 27,150
N. 1,460,395

Libretti estinti nel mese stesso » 6,561
N. 1,453,834

RIMANENZA.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 219,766,275.37
Depositi del mese di febbraio » 11,229,304.81
L. 230,995,580.18
Rimborsi del mese stesso » 12,291,728.80
L. 218,703,751.38

RIMANENZA.

L. 218,703,751.38

Comune di Talmassons.

Avviso di concorso a condotta medica.

È riaperto il concorso a tutto il 10 Maggio p. v. alla condotta medica di questo Comune, alla quale sono annesse Lire 2500 annue a titolo stipendio ed annue lire 300 a titolo d'indennità di cavallo.

Il titolare è in obbligo di prestare a tutti la cura gratuita e di fissare la sua residenza nel Comune.

La sua nomina sarà duratura per un triennio e l'eletto dovrà assumere il servizio entro giorni otto dall'avuta partecipazione della nomina.

Talmassons 15 Aprile 1887.

Il Sindaco.

E. Degani.

Lotto.

Estrazioni del 17 aprile.

Venezia 21 82 29 83 e Napoli 73 85 19 31 79
Bari 15 71 74 72 28 Palermo 10 11 61 35 31
Firenze 18 57 72 53 86 Roma 33 60 1 8 82
Milano 46 84 36 76 40 Torino 33 62 26 1 32

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle carni carni domine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Suini K.	—	K.	—	—
Suini	—	—	—	—
Bovini	—	—	—	—
Vitelli	—	—	—	—
Animali macellati:	—	—	—	—
Bovini N. 29	—	—	—	—
Vitelli N. 146	—	—	—	—
Castrati e Pecore N. 12	—	—	—	—

Il maggiore Piano in visita.

Ieri il maggiore Piano si recò a far visita al ministro Bartolè Viale, al segretario generale della guerra Corvetto, o ai comandanti del corpo d'armata e di divisione.

Partiti per Massaua.

Il generale Salotta e il capitano Valerio che dovevano lasciare Suoz domani, partono oggi sul Polcevera e si calcola che arrivino a Massaua mercoledì o giovedì.

Le scissure dei bonapartisti.

Bruxelles, 16 I signori Loqueyssi e Robert Mitchell, hanno presentato al principe Vittorio, figlio del principe Gerolamo Napoleone, un indirizzo firmato da 1200 imperialisti della Senna, i quali rifiutano di continuare l'unione conservatrice coi realisti, e vogliono che il partito imperialista si affermi ed operi per proprio conto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ciclone.

New York, 16. Un violento ciclone attraversò la regione di Belmontcaunty (Ohio) Trenta persone rimasero ferite. Grandi devastazioni. La cifra dei danni è valutata ad un milione di dollari.

Moto in Bulgaria.

Rustuk, 16 Nelle città di Varna, Sciumia e Sofia, si preparano dei nuovi attentati contro i prefetti, i comandanti delle guardie e il ministro della guerra.

Si vocifera che parte della popolazione nonché delle truppe è guadagnata a tale movimento rivoluzionario. Nel caso che il Governo non dovesse prendere delle misure preventive, i sediziosi di Sciumia calcolano su la cospirazione di Rani, dove si trovano numerosi macedoni, bulgari e montenegrini.

Una cospirazione in Birmania.

Rangoon, 16. Fu scoperta nell'alta Birmania una cospirazione estesissima per restaurare la monarchia. I cospiratori intendevano d'incendiare le città della regione di Moabim e di massacrare gli europei.

La cospirazione fu sventata in causa del pronto intervento della polizia e della fedeltà dei Karens che disfecero i ribelli e uccisero tre dei loro capi.

L'Africa teatro di guerre.

Madrid, 17. Secondo notizie da Tangeri, il sultano fa grandi preparativi di guerra. Compera cammelli. Si ordina il trasporto di munizioni. La popolazione adulta sarebbe mobilitata.

A Marchesch la popolazione raddoppiò in seguito all'arrivo del contingente.

Assicurarsi che il ministro inglese ritirò la sua protezione agli indigeni e alle altre persone che la godevano secondo la convenzione di Madrid.

Conflitto tra ufficiali e studenti.

Bukarest, 16. Avendo alcuni ufficiali dell'esercito maltrattato un volontario d'un anno, gli studenti dell'università tennero un'adunanza, dove protestarono contro il barbaro agire degli ufficiali e chiesero la loro destituzione.

Si decise di richiedere dalla Camera dei deputati l'adozione di energiche misure contro il procedere dei militari. Il comitato universitario si è dichiarato in permanenza.

Parecchi deputati del partito dell'opposizione assisterono all'assemblea degli studenti.

Scandali alla Camera dei Comuni.

Londra, 16 Ieri alla Camera dei Comuni il deputato orangista Sanderson accusò la Lega Nazionale irlandese di essere una cospirazione: delittuosa, mantenuta da traditori, assassini e dinamitardi.

Aggiunge che i parnellisti sono associati ad uomini che sapevano essere assassini.

Healy Bugiardo! (Applausi dei parnellisti.)

I ministeriali gridano: « Silenzio! ritirate l'ingiuria! Suspendetelo! »

President. Invito l'oratore a ritirarla.

Healy si rifiuta. Prima Sanderson ritirò le accuse.

Smith propone la sospensione di Healy, che è approvata con 118 voti.

Healy esce dalla Camera; allora i parnellisti, agitando i capelli, gettano in faccia a Sanderson la parola: « coddardo! »

Sexton invita esso pure Sanderson a ritirare « l'infame accusa ».

Sanderson, Filippo Sheridan, consigliere della tragedia di Phoenix-Park, era membro del Consiglio esecutivo della Lega con voi.

Sexton. Vile bugiardo! Incontrandovi fuori vi ricaccerò in gola le vostre menzogne, battendovi a morte!

Il tumulto, le grida, le accuse, gli improprii le apostrofi durano finché dura la seduta.

L. Monticco, gerente responsabile.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tutto di lusso che comuni.

PREZZO

CARLO MENINI

N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi

CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

ENOLOGIA Il seltito di calce

chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

ALL'OSTERIA

« AL DUILIO »

presso il portone di Grazzano si vende Vino nero di Albana « Pinot » a centesimi 90 al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro, Bianco nostrano « Picolit » squisito a centesimi 90 al litro

Il sottoscritto tiene magazzino di

CALCE VIVA

di prima qualità, delle fornaci di

RE DI FUGLIA

presso Sagrado.

Assume pure commissioni tanto per carri da 25 quintali, come per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi modici.

ROMANO ANTONINI

fuori Porta Grazzano.

Vendita legna da fuoco

prodotte dal dissodamento del bosco

VOLPARES

IN PALAZZO DELLO STELLA

Legno Zocaje da sottosuolo al passo L. 2.25

id. id. spaccato id. » 4.50

id. id. (ritagli) al Metro Cubo » 2.25

Fascina di legno ceduo, al cento 1.50 a 6.00.

1 passo a del metri due ingo e metri uno 10,00 alto.

Per facilitare il trasporto, la legna sono gran parte distribuita in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.

Per informazioni al signor

Giuseppe Feruglio

Impresa Taglio Bosco Volpares

in Palazzo dello Stella.

D'affittarsi

FUORI PORTA VENEZIA

un locale uso stalla per numero sette

cavalli e numero dodici capi bovini

con relativo fienile.

Sul crocevia della strada nazionale

e quella di Pasian di Prato: Spaziosa

tettoia per deposito foraggi.

Per trattative rivolgersi alla Reda

zione del nostro Giornale.

D'AFFITTARE

due stanze ammobigliate una da

letto ed altra da ricevimento con

scuderia e annesso stanzino.

Via Gorgi, N. 10.

G. B. GABAGLIO

in via delle Carceri, numero 18.

Avverte il pubblico che assume commissioni

di MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale

Tiene pure una raccolta di modelli evariati

affinché i signori acquirenti possano farsi una

idea della perfetta esecuzione dei lavori e della

modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti

e complete da sala, camere da letto, camere da

ricevimento, ecc.

Chi ha carta da vendere??

I fratelli Fenili comperano

grosse partite di carta vecchia e ritagli

di carta. Rivolgersi per informazioni e

trattative presso la suddetta Ditta.

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex

piazza S. Pietro Martire) tiene grande

assortimento di denti artificiali — ese-

guisce i lavori in giornata. Presso il quale

si trovano tutte le specialità per pul-

ture e conservazione dei denti.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma mondo

LE

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C.

Cimati. Pontremoli. — Rac-

comandate dalle primarie cele-

brità mediche.

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali

Farmacie del Regno e dell'E-

stero.

Unico deposito in UDINE, Antonio Da

Vincenzi Foscarini, farmaciata Piazza

Vittorio Emanuele.

Per gli Agricoltori.

Presso il sottoscritto, come per i

decorsi anni, trovasi un completo assor-

timento di sementi di prato.

Raccomandabile specialmente è il

mesuglio per prati stabili composto

di 8 differenti graminacee di nascita e

riuscita garantita.

Raccomandasi anche pel suo buon

prezzo.

Tiene pure deposito di vero Zolfo

Romagna doppiamente macinato,

nonché di vini Nazionali ed Esteri.

DOMENICO DEL NEGRO

Piazza del Duomo, Udine.

CARTOLERIA

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grande Deposito CARTE

per uso BACHI

in esteso assortimento

a prezzi convenientissimi

Si spedisce gratis campioni e listino

die ro richiesta.

Sconto ai rivenditori.

Vasta

bottega

ad uso Chincaglieria o

Merceria, Mercatovec-

chio Num. 1.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da ta-

vola, delle migliori plaghe vinicole

nazionali.

VINO CHIANTI in fiaschi

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti

di città le consegne si fanno franche

a domicilio tanto in fusti, quanto in

fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Ma-

gazzini fuori Porta Aquileia

LE INSEZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Belzunce - MILANO, Via della
Sala 16, - ROMA, Via di Pietra, 60-61 - NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 36.

LE INSEZIONI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale o viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Remanzacco	da Cividale	a Remanzacco
ore 7.47 a. m.	ore 8.4 a. m.	ore 8.19 a. m.	ore 9.15 a. m.
10.20 a. m.	10.37 a. m.	10.52 a. m.	11.17 a. m.
12.55 p. m.	1.12 p. m.	1.27 p. m.	1.52 p. m.
3. p. m.	3.17 p. m.	3.32 p. m.	3.57 p. m.
6.40 p. m.	6.57 p. m.	7.12 p. m.	7.37 p. m.
8.30 p. m.	8.47 p. m.	9.2 p. m.	9.27 p. m.

da Udine a Venezia o viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
ore 1.43 a. m.	ore 7.20 a. m.	ore 4.30 a. m.	ore 7.36 a. m.
5.10 a. m.	9.45 a. m.	5.35 a. m.	9.54 a. m.
10.29 a. m.	1.40 p. m.	11.5 a. m.	3.36 p. m.
12.50 p. m.	5.29 p. m.	3.5 p. m.	6.19 p. m.
5.11 p. m.	9.53 p. m.	3.45 p. m.	8.5 p. m.
8.30 p. m.	11.35 p. m.	9. p. m.	2.30 a. m.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 aut.	ore 7.37 aut.	ore 7.20 aut.	ore 10. aut.
7.54 aut.	11.21 aut.	9.10 aut.	12.30 aut.
6.42 pom.	9.52 pom.	4.50 pom.	8.8 pom.
8.43 pom.	12.36 pom.	9. pom.	1.11 aut.
11. aut.	8.10 pom.	da Cormons 3. pom.	4.30 pom.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
ore 2.50 aut.	ore 7.37 aut.	ore 7.20 aut.	ore 10. aut.
7.54 aut.	11.21 aut.	9.10 aut.	12.30 aut.
6.42 pom.	9.52 pom.	4.50 pom.	8.8 pom.
8.43 pom.	12.36 pom.	9. pom.	1.11 aut.
11. aut.	8.10 pom.	da Cormons 3. pom.	4.30 pom.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LIVORNO

Martinielli Modona, P.S. Michele.

SANDRIO

Pancieri Francesco.



LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

Il 19 aprile il velocissimo Vapore.

SUD-AMERICA

Il 3 maggio il velocissimo Vapore

MATTEO BRUZZO

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigeri in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nuova N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenza giornaliera per l'America del Nord. - A chi non fa richiesta si spedisce gratis il circolare e manifesti. - Affranco

PRESSO LA DITTA
NICOLÒ ZBRATINI

Via Bartolini e Piazza Mercatino

UDINE

Deposito porcellane resistenti al fuoco.

Lattiere, Legumi, Tegami, Zuppiere con copercchio, Piatti fondi d'ogni grandezza per cuocere dolci, ecc.

Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana grege	Lira 50.00
" 27 detto da caffè	" 8.00
" 9 detto da camera	" 9.00
" 12 Chicchere con piattino	" 4.50
" 12 Piatti, o zuppiere da tav.	" 8.00
" 12 detti	" in terraglia fina " 3.50

Trovati pure oggetti scelti per qualsiasi uso anche per Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione a prezzi modicissimi.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. - Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

SI ACCETTANO Avvisi in 4.a pagina
a prezzi mitissimi.

PROFUMERIA MARCHETTI
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1891 - Parigi 1893 - Monza 1895
colle più alta riconoscenza accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2.50
Essenza	MARGHERITA - A. Migone	" 2.50
Acqua Toilette	MARGHERITA - A. Migone	" 4.00
Polvere Rito	MARGHERITA - A. Migone	" 2.00
Busta	MARGHERITA - A. Migone	" 1.50

Articoli garantiti del tutto scelti di sostanze nobili e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finitura e per delicatezza e tanto aggradevole loro profumo.

Scatole cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
elegantissima in raso " 22

Vendesi a Udine presso E. MANZONI, VERONA
presso Antonio Fabris Via Nuova, e presso i Fratelli
Marzotto - a VENEZIA presso L. Bergami, profumiere
- a PADOVA presso Angelo Guerra - a TRE-
VISO presso Antonio Mandrussato

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE ALLA CODEINA
DEL DOTTOR BECHER

(da non confondersi con le numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa di indolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor BECHER se ne riducono gli accessi che anzi contribuiscono allo sfiamamento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che propaga un forte prurito alla gola e dà tanta noia ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammi di Codeina, per cui i medici possono prescrivere adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. Prezzo della scatola L. 1.50.

DIFFIDA.

Dei falsi audaci contraffattori abusanti hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C. ante concessione delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Via della Sala, 10, Milano - Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce in ogni parte d'Italia.

In UDINE presso: FABRIS, COMESSATI, MINISINI, COMELLI, BOSERO, ALESSI, FILIPPULZI.

A richiesta si spedisce Gratis il Catalogo Generale Illustrato.

MOBILI in
FERRO

NICOLA D'AMORE

MILANO

Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)

Letti speciali (uso Collegio)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino L.	30.00
" con Elastico a 20 molle imbottite	15.00
" solo fusto (con telaio ferro)	10.00

Letti speciali (uso ottomana)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino L.	32.00
" con Elastico a 20 molle imbottite	20.00
" solo fusto (con telaio ferro)	12.00

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco di porto fino a questa Stazione.

Per UDINE e PROVINCIA, rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore.

A richiesta si spedisce Gratis il Catalogo Generale Illustrato.

OLIO VERGINE

di
PESCATO DI MERLUZZO
AL
CATRAME

L'effetto di quest'olio preparato al catrame, e secondo le leggi moderne chimiche combinate, è sorprendente. Unica cura della tisi e dimagrimenti, nelle tosse ostinate catarrali croniche, e nelle vecchie raucedini. Vero antiscorbuto è l'olio di Merluzzo - unico anti-bronchitico è il catrame.

Deposito e Fabbrica
FILIPPULZI - GIROLAMI
UDINE

Prezzo L. 1.25

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonicco ricostituente del Sangue

Liquore di bita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro-solito

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto gradevole.

Dottor GIUSEPPE PFLEGRINI

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Comessati; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi mitissimi

Udine 1887 - Tip. della Patria del Friuli.